

Pescara: pubblicità al posto degli orari nelle fermate dei bus, è polemica contro la Gtm. Rifondazione: servizio pubblico o interessi privati?

A Pescara da alcune settimane è iniziata la lenta sostituzione dei vecchi segnali di fermata che segnalavano i bus in transito con i rispettivi orari.

"Peccato che sui segnali di fermata nuovi e purtroppo anche sui vecchi non sono per nulla segnalati i bus in fermata e i rispettivi orari, creando gravi disagi ai viaggiatori. Sono invece già ben visibili le pubblicità sui segnali stessi". E' la denuncia di Rifondazione comunista.

"Il Presidente Michele Russo sicuramente non ha dimenticato il suo passato da pubblicitario, e forse gli sarà sembrato prioritario dare spazio alle pubblicità piuttosto che alle informazioni utili ai cittadini che vogliono muoversi con il mezzo pubblico.

I mezzi pubblici in tempo di forte aumento dei livelli di inquinamento e di aumento dei costi della benzina dovrebbero essere fortemente incentivati. Se si è fortunati ad incappare in una pensilina, per capirci quelle con la tettoia, si può giocare alla battaglia navale incrociando la via dove ci si trova, con il bus e poi guardare gli orari di fianco, rischiando che il pullman passi, meglio quindi riscoprire le buone abitudini e chiedere a chi attende e scommette sul prossimo bus in arrivo.

Inoltre dal 1° aprile sono state ridotte le corse su alcune linee (Linee 1 - 2 - 2/ - 4 - 5 - 13 - 15 - 16) e modificati gli orari purtroppo gli orari sono comparsi nelle pensiline solo in questi gironi e spesso convivono vecchi e nuovi orari creando non poca confusione. Questo è un altro esempio lungimirante della rivoluzione meritocratica di Chiodi.

Fra un pò - dicono Viola Arcuri e Corrado Di Sante, segretario cittadino e provinciale di Rifondazione - ci diranno che il servizio pubblico dei trasporti non funziona e che sarebbe meglio privatizzare! Chi dice di privatizzare è responsabile del cattivo funzionamento del pubblico di oggi".